SLOW FOOD ITALIA APS

BILANCIO D'ESERCIZIO 2022

Indice

- Composizione degli organi sociali, organismi di controllo e di direzione
- Stato Patrimoniale (Mod. A)
- Rendiconto gestionale (Mod. B)
- Relazione di missione (Mod. C)

- Allegati

  Relazione società di revisione
  Relazione del Collegio Sindacale

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI, ORGANISMI DI CONTROLLO E DI DIREZIONE

Consiglio Direttivo

Legale Rappresentante

Barbara Nappini

Vicepresidente

Federico Varazi

Membri

Roberta Billitteri

Giacomo Miola

Raoul Giuseppe Tiraboschi

Direttrice Generale

Serena Milano

Sindaci, membri organi di controllo

Collegio Sindacale

Francesco Cappello (Presidente)

Paola Ceretto

Rosamaria Esposito

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.a.

Il Consiglio Direttivo attualmente in carica è stato nominato dal Congresso Nazionale in data 4 luglio 2021, con rappresentanza legale a partire dal 7 ottobre 2021 a seguito delle iscrizioni delle cariche nel Registro delle persone giuridiche della Prefettura di Cuneo.

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	SLOW FOOD ITALIA APS
Sede:	VIA MENDICITA ISTRUITA, 14 BRA CN
Partita IVA:	02106030048
Codice fiscale:	91008360041
Forma giuridica:	ASSOCIAZIONE
Numero di iscrizione al RUNTS:	63911
Sezione di iscrizione al RUNTS:	b) Associazioni di promozione sociale
Codice/lettera attività di interesse generale svolta:	Art. 5 CTS lettera d), e), i), m), w)
Attività diverse secondarie:	sì

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.786	25.826
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	98.420	107.389
7) altre	3.832	4.471
Totale immobilizzazioni immateriali	*120.038*	*137.686*
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	424.563	436.302
4) altri beni	37.162	38.927
Totale immobilizzazioni materiali	*461.725*	*475.229*
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	734.220	734.220
c) altre imprese	157.010	157.010
Totale partecipazioni	*891.230*	*891.230*
Totale immobilizzazioni finanziarie	*891.230*	*891.230*
Totale immobilizzazioni (B)	*1.472.993*	*1.504.145*
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-

	31/12/2022	31/12/2021
4) prodotti finiti e merci	3.138	6.504
Totale rimanenze	*3.138*	*6.504*
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	205.405	120.191
esigibili entro l'esercizio successivo	205.405	120.191
2) verso associati e fondatori	1.400	1.675
esigibili entro l'esercizio successivo	1.400	1.675
3) verso enti pubblici	112.533	379.001
esigibili entro l'esercizio successivo	112.533	379.001
4) verso soggetti privati per contributi	108.475	159.643
esigibili entro l'esercizio successivo	108.475	159.643
5) verso enti della stessa rete associativa	562.074	432.317
esigibili entro l'esercizio successivo	562.074	432.317
7) verso imprese controllate	263.298	192.048
esigibili entro l'esercizio successivo	263.298	192.048
9) crediti tributari	5.379	1.184
esigibili entro l'esercizio successivo	5.379	1.184
10) da 5 per mille	511	953
esigibili entro l'esercizio successivo	511	953
12) verso altri	47.290	20.931
esigibili entro l'esercizio successivo	44.150	18.691
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.140	2.240
Totale crediti	*1.306.365*	*1.307.943*
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	659.221	545.926
3) danaro e valori in cassa	1.175	646
Totale disponibilita' liquide	*660.396*	*546.572*
Totale attivo circolante (C)	*1.969.899*	*1.861.019*
D) Ratei e risconti attivi	**10.547**	**7.824**
Totale attivo	*3.453.439*	*3.372.988*
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	511.811	511.811
II - Patrimonio vincolato	-	-

	31/12/2022	31/12/2021
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	39.578	46.843
Totale patrimonio vincolato	*39.578*	*46.843*
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	30.493	15.639
2) altre riserve	-	(2)
Totale patrimonio libero	*30.493*	*15.637*
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	7.723	14.855
Totale patrimonio netto	*589.605*	*589.146*
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	79.134	96.359
Totale fondi per rischi ed oneri	*79.134*	*96.359*
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**611.334**	**553.578**
D) Debiti		
1) debiti verso banche	350.335	382.154
esigibili entro l'esercizio successivo	27.922	30.555
esigibili oltre l'esercizio successivo	322.413	351.599
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	445.908	389.550
esigibili entro l'esercizio successivo	445.908	389.550
7) debiti verso fornitori	118.285	277.414
esigibili entro l'esercizio successivo	118.285	277.414
8) debiti verso imprese controllate e collegate	665.222	605.611
esigibili entro l'esercizio successivo	665.222	605.611
9) debiti tributari	68.864	60.958
esigibili entro l'esercizio successivo	68.864	60.958
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.029	55.323
esigibili entro l'esercizio successivo	48.029	55.323
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	95.694	99.152
esigibili entro l'esercizio successivo	95.694	99.152
12) altri debiti	27.479	24.808
esigibili entro l'esercizio successivo	27.479	24.808
Totale debiti	*1.819.816*	*1.894.970*
E) Ratei e risconti passivi	**353.550**	**238.935**
Totale passivo	*3.453.439*	*3.372.988*

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2022	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2022	31/12/2021
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2.610.882	2.561.714	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2.752.870	2.699.564
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	17.766	70.988	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	629.423	516.435
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	1.132.413	937.894	4) Erogazioni liberali	501.008	325.727
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	24.306	21.028	5) Proventi del 5 per mille	961	953
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	962.365	1.020.536	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	636.999	767.392
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	45.076	42.030	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	471.944	275.143
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	428.956	469.238	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	511.388	773.228
	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.147	40.686
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	2.610.882	2.561.714	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.752.870	2.699.564
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	141.988	137.850
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	50.667	52.330	B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	88.486	51.171
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività diverse	43.461	40.222	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività diverse	13.488	-
2) Costi per servizi da attività diverse	702	985	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività diverse	16.342	28.627
8) Rimanenze iniziali da attività diverse	6.504	11.123	6) Altri ricavi, rendite e proventi da attività diverse	55.518	16.040
	-	-	7) Rimanenze finali da attività diverse	3.138	6.504
Totale costi e oneri da attività diverse	50.667	52.330	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	88.486	51.171
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	37.819	(1.159)
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	292.745	179.137	E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	160.764	91.042
2) Costi per servizi di supporto generale	122.297	131.446	1) Proventi da distacco del personale	102.066	-
3) Costi per godimento di beni di terzi di supporto generale	14.619	15.442	2) Altri proventi di supporto generale	58.698	91.042

Oneri e costi	31/12/2022	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2022	31/12/2021
4) Costi per il personale di supporto generale	147.865	23.203		-	-
7) Altri oneri di supporto generale	7.964	9.046		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	292.745	179.137	Totale proventi di supporto generale	160.764	91.042
TOTALE ONERI E COSTI	2.954.294	2.793.181	TOTALE PROVENTI E RICAVI	3.002.120	2.841.777
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	47.826	48.596
	-	-	Imposte	(40.103)	(33.741)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	7.723	14.855

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/ 2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio;

- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli Enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Commento

Slow Food Italia APS è un’associazione nazionale, Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi del D.lgs. 117/17, costituita nella forma giuridica di associazione di promozione sociale per lo svolgimento in favore dei propri associati di attività di interesse generale. L’Associazione è riconosciuta dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca quale

soggetto abilitato per la formazione del personale della scuola; è inoltre soggetto riconosciuto dal Ministero dell'Interno come ente con finalità assistenziali.

L'Associazione è articolata su tre livelli associativi: Territoriale, Regionale, Nazionale.

Le associazioni territoriali rappresentano il livello di base all'interno del quale soci e attivisti sviluppano il coinvolgimento diretto della vita associativa.

Le associazioni di livello regionale svolgono un ruolo di servizio per il coordinamento delle iniziative e delle politiche associative.

L'associazione nazionale svolge il ruolo di servizio e di rappresentanza per il coordinamento delle iniziative e delle politiche associative a livello nazionale.

Il loro ordinamento interno è organizzato nel rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'Ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di promuovere il diritto al cibo, tutelare la biodiversità e difendere la sovranità alimentare in tutte le sue forme.

L'Ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 3 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.lgs. 117/2017:

a) educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa [lettera d) art. 5 CTS];

b) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali [lettera e) art. 5 CTS];

c) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale [lettera i) art. 5 CTS];

d) servizi strumentali ad enti del Terzo Settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore [lettera m) art. 5 CTS];

e) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco [lettera w) art. 5 CTS].

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'Associazione risulta iscritta al Registro Unico del Terzo Settore presso l'Ufficio Regionale con numero di Repertorio 63911 in seguito alla conclusione della trasmigrazione come da Determinazione Dirigenziale n. 2062/A1419A/2022 del 03/11/2022.

L'Ente svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 117/2017, nonché attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017. I proventi di natura commerciale non superano quelli di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.lgs. 117/2017.

In relazione ai proventi di natura commerciale, l'Ente adotta il regime fiscale agevolato D.lgs. 398/81.

L'Associazione si trova pertanto in conformità alla normativa di riferimento in vigore.

Sedi e attività svolte

Commento

Per la realizzazione delle attività di carattere di interesse generale, l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività presso le sedi come segue:

a) promuovere, organizzare, gestire, partecipare ad attività educative, anche nel campo della scuola e dell'università, attraverso progetti di ricerca, coordinamento, formazione e aggiornamento, finalizzati a una piena attuazione del diritto allo studio, all'educazione alla salute, all'educazione sensoriale e del gusto, allo sviluppo di una corretta cultura alimentare. A questo fine, una delle attività prevalenti dell'Associazione sarà la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico;

b) proporre e organizzare programmi di cultura alimentare e sensoriale, dirette ai soci, a tutti i cittadini e agli operatori del settore enogastronomico, per una più diffusa conoscenza delle radici storiche e dei processi produttivi in tutti i settori merceologici;

c) stimolare e assumere iniziative tese al miglioramento dell'alimentazione quotidiana, anche rispetto alle forme di ristorazione collettiva;

d) promuovere e sostenere iniziative con l'obiettivo di preservare e valorizzare l'identità storico-culturale di un territorio, a cui si lega una specifica produzione, in particolare attraverso l'istituzione di Presìdi per la difesa della biodiversità;

e) promuovere e coordinare progetti di ricerca, catalogazione e promozione per la salvaguardia della biodiversità alimentare, contrastando la crescente omologazione dei consumi, promuovendo, organizzando e/o partecipando a progetti per lo sviluppo di forme di agricoltura ecocompatibile;

f) favorire la conoscenza e la fruizione dei prodotti del territorio attraverso iniziative che favoriscano la riduzione della filiera distributiva, il rapporto diretto tra produttore e coproduttore, l'organizzazione di attività di turismo enogastronomico;

g) partecipare a livello nazionale o internazionale a organizzazioni pubbliche o private, forum, promuovere la costituzione di altre forme di aggregazione libera e utile al perseguimento delle finalità di cui al presente statuto, quali ad esempio le Comunità di Slow Food formate da tutti quei soggetti che aderiscono ai principi dell'Associazione;

h) sviluppare una rete di relazioni, attività e iniziative a livello locale e internazionale con e fra le Comunità di Slow Food;

i) collaborare con altri ETS e altre organizzazioni pubbliche e private che promuovono attività legate alla tutela della biodiversità, dell'educazione alimentare e della tutela dei diritti umani e dell'intera rete del vivente;

j) valorizzare l'opera di coloro che, anche al di fuori dell'Associazione, contribuiscono al conseguimento delle sue finalità, attraverso il conferimento di premi, l'erogazione di contributi, la diffusione e la pubblicizzazione dei risultati che hanno ottenuto e altri mezzi idonei;

k) promuovere, organizzare e coordinare campagne e eventi di comunicazione e di sensibilizzazione, nonché attività di advocacy;

l) intraprendere tutte quelle attività che non contrastino con la sua natura associativa;

m) svolgere attività solidaristiche a favore di soggetti svantaggiati, attivare campagne di sensibilizzazione su temi sociali quali povertà, catastrofi ambientali;

n) l'Associazione può esercitare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico, impiegando risorse proprie e di terzi (inclusi volontari e dipendenti), donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico;

o) l'Associazione svolge attività di coordinamento e di indirizzo, consulenza, controllo, tutela, rappresentanza e promozione ai sensi dell'Art. 41 c. 1 lettera b) e comma 3 lettere a) e b) del CTS, per le proprie associate per la gestione delle attività associative, con particolare riguardo alle problematiche giuridiche, amministrative e fiscali;

p) organizzare eventi e viaggi culturali;

q) può promuovere partenariati, protocolli d'intesa e stipulare convenzioni con la pubblica amministrazione e con soggetti privati. A tal fine potrà partecipare ad altri enti quali ETS, reti fra associazioni, consorzi ed a società di capitali in considerazione dei vincoli di cui al CTS.

L’Associazione potrà esercitare attività diverse, anche di natura commerciale, purché secondarie, strumentali e non prevalenti rispetto alle attività di interesse generale sopra individuate e comunque entro i limiti posti dall’art. 6 del CTS. A titolo esemplificativo e non esaustivo, attività editoriali, promozione, attraverso qualsiasi forma, della propria immagine (merchandising), vendita e/o somministrazione di prodotti alimentari, attività ludiche, concorsi a premi, attività di radiodiffusione.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

Slow Food Italia Aps è presente in tutto il territorio nazionale con una rete di associazioni locali che promuovono la vita associativa e lo sviluppo dell’attività del volontariato, attraverso la valorizzazione del territorio in cui operano e delle comunità Slow Food nel pieno rispetto dei principi del buono, pulito e giusto.

Il supporto dei soci è fondamentale per la sopravvivenza dei progetti dell’Associazione, che grazie a questo ha potuto investire su strumenti sempre diversi per promuovere le proprie idee e le proprie attività. Attraverso il progetto Slow Food in Azione ha coinvolto i soci in incontri formativi in presenza e online su temi importanti, quali la biodiversità e l’educazione del gusto.

Oltre ad offrire ai soci momenti di formazione e di informazione, l’Associazione ha stipulato diverse convenzioni con aziende al fine di avvicinare sempre più i produttori ai consumatori oppure, semplicemente per offrire servizi agevolati ai soci.

Grazie ai proventi da tesseramento Slow Food Italia Aps svolge attività di educazione alimentare in oltre 500 orti scolastici italiani, tutela la biodiversità, sostiene i produttori di piccola scala negli oltre 300 Presìdi Slow Food.

Accanto alle attività riservate ai Soci, vi è tutta l’attività di formazione per le Associazioni Territoriali (Condotte). Attraverso lo strumento dei webinar, queste ultime sono state coinvolte con appuntamenti periodici, destinati ai referenti del tesseramento di tutte le regioni, al fine di creare politiche per la gestione dei Soci, della comunicazione istituzionale e del marketing associativo.

Altre informazioni

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un avanzo d’esercizio pari a euro 7.723 contro un avanzo d’esercizio di euro 14.855 dell’esercizio precedente.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

La valutazione delle voci del Bilancio è fatta secondo prudenza e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Collegio Sindacale.

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell’esercizio, indipendentemente dalla data d’incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni.

Per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5/03/2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come previsto dal D.M. 5/03/2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come previsto dal D.M. 5/03/2020.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5/03/2020 stesso nonché nell'art.2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	**Aliquota**
Brevetti e utilizzo opere dell'ingegno	33,33%
Licenze	33,33%
Marchi e Diritti Simili	5,55%
Altre Immobilizzazioni Immateriali – siti web	20%
Altre Immobilizzazioni Immateriali – migliorie su beni di terzi	Durata del contratto d'affitto

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

In particolare, i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. Relativamente ai Marchi, dall'esercizio 2011 viene applicata l'aliquota del 5,55% conformemente alla normativa fiscale, in quanto l'utilità dell'immobilizzazione è da ritenersi indeterminata.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	**Aliquote di ammortamento**
Fabbricati	3%
Mobili e Arredi	12%
Macchine elettroniche	20%

Il valore residuo delle immobilizzazioni materiali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato, qualora vengano meno i presupposti delle rettifiche effettuate, al netto degli ammortamenti applicabili.

Non vi sono stati casi di perdite durevoli nell’esercizio corrente.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell’esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

L'ente ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s’intende l’onere sostenuto per l’acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come previsto dall’art. 2426, n. 4 del codice civile.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l’acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l’obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma.2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC Ets e nel principio contabile OIC 28.

I – Fondo di dotazione dell’ente

Il fondo di dotazione dell’ente è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore di quanto conferito in fase di costituzione e, in seguito, da quanto destinato dalla riserva vincolata.

II – Patrimonio vincolato

2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali

La voce comprende l’ammontare delle risorse provenienti dalle campagne di raccolta fondi e non impiegate a fine esercizio, in attesa di destinazione vincolata a specifici progetti in corso di realizzazione e legati agli obiettivi delle campagne.

III – Patrimonio libero

1)Riserve di utili o Avanzi di gestione

Accoglie il valore degli avanzi e dei disavanzi degli esercizi precedenti.

IV – Avanzo/Disavanzo d’esercizio

Accoglie il valore dell’avanzo (disavanzo) di gestione realizzato nel corso della gestione 2022.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 30.292, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 120.038 contro euro 137.686 dell’esercizio precedente.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	109.563	245.890	17.262	372.715
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	83.737	138.501	12.791	235.029
Valore di bilancio	25.826	107.389	4.471	137.686
Variazioni nell'esercizio				

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni	8.350	4.294	-	12.644
Ammortamento dell'esercizio	16.390	13.263	639	30.292
Totale variazioni	*(8.040)*	*(8.969)*	*(639)*	*(17.648)*
Valore di fine esercizio				
Costo	117.913	250.184	17.262	385.359
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	100.127	151.764	13.430	265.321
Valore di bilancio	17.786	98.420	3.832	120.038

Commento

Con riferimento alla voce “Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno”, l’incremento totale pari a euro 8.350 è riferito all’implementazione del nuovo sistema inerente la gestione dell’area soci e tesseramento.

L’incremento della voce “Concessioni, licenze e Marchi” pari a euro 4.294 corrisponde ai rinnovi dei seguenti marchi:

- Unione Europea Master of Food chiocciola stilizzata
- Italia Comunità del Cibo
- Italia Orto in condotta

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 14.784, le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 461.725 contro euro 475.229 dell’esercizio precedente.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	489.128	215.659	704.787
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.826	176.732	229.558
Valore di bilancio	436.302	38.927	475.229
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	1.280	1.280
Ammortamento dell'esercizio	11.739	3.045	14.784
Totale variazioni	*(11.739)*	*(1.765)*	*(13.504)*
Valore di fine esercizio			

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	489.128	216.939	706.067
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	64.565	179.777	244.342
Valore di bilancio	424.563	37.162	461.725

Commento

L'incremento della voce "Altre immobilizzazioni materiali" è riferito all'acquisto di un personal computer Macbook.

III - Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Di seguito vengono riportati i dati relativi al dettaglio e alle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Commento

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate movimentazioni delle partecipazioni in imprese controllate; pertanto, i valori e le movimentazioni di fine esercizio coincidono con i valori e le movimentazioni storiche.

Si illustra nei dettagli seguenti lo stato delle Partecipazioni di Slow Food Italia APS:

a) Partecipazioni in imprese controllate

Ente	% di partecipazione al 31/12/2021	Valore partecipazione iscritta a bilancio al 31/12/2021	Aumento - Diminuz.	% di partecipazione al 31/12/2022	Valore partecipazione iscritta a bilancio al 31/12/2022
Slow Food Promozione Srl S.B.	100%	115.000	0	100%	115.000
Slow Food Editore Srl (*)	80%	619.220	0	80%	619.220
Totale		**734.220**	**0**		**734.220**

(*) La partecipazione residua pari al 20% relativa alla società Slow Food Editore Srl è di proprietà della Società Giunti Editore Spa.

Si forniscono le informazioni relative al valore del Patrimonio Netto degli enti controllati:

Ente	Valore del capitale sociale al 31/12/2021	Valore del patrimonio netto al 31/12/2021	Valore del capitale sociale al 31/12/2022	Valore del patrimonio netto al 31/12/2022	% di partecipazione	Quota parte del patrimonio netto al 31/12/2022
Slow Food Promozione Srl S.B.	115.000	813.591	115.000	919.510	100%	919.510
Slow Food Editore Srl	112.500	438.100	112.500	452.947	80%	362.358

In riferimento alla partecipazione di Slow Food Editore Srl si specifica che non si è proceduto ad una svalutazione in quanto è stata verificata l'insussistenza di perdite durevoli. La società nel corso dell'esercizio 2022 ha attuato delle azioni progettuali che hanno permesso di realizzare un risultato positivo; inoltre è stato approvato dall'organo amministrativo un piano economico a medio termine (2023-2026) in cui si confermano gli effetti positivi delle strategie messe in campo.

b) Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese pari ad euro 157.010 sono costituite da:

- Agenzia di Pollenzo Spa: il rapporto con la società per azioni è regolato da una partecipazione nel capitale sociale pari allo 0,60% per un valore complessivo di euro 139.500.

- Banca del Vino S.c.: valore della partecipazione euro 17.510 al netto delle svalutazioni operate negli esercizi precedenti. Valore nominale delle quote: euro 47.250 (n° 189 quote da euro 250 cad.) pari al 10,96% del capitale sociale della cooperativa.

C) Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

I - Rimanenze

Commento

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Prodotti finiti e merci	6.504	3.138	-	-	6.504	3.138	3.366-	52-
Totale	**6.504**	**3.138**	**-**	**-**	**6.504**	**3.138**	**3.366-**	**52-**

A fine esercizio si evidenziano rimanenze finali per euro 3.138 contro euro 6.504 dell'esercizio precedente, costituite interamente da prodotti finiti quali gadget, materiale per il tesseramento nazionale e giacenze di libri acquistati e dati in omaggio ai soci con la quota associativa.

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	205.405	-
Crediti verso associati e fondatori	1.400	-
Crediti verso enti pubblici	112.533	-
Crediti verso soggetti privati per contributi	108.475	-
Crediti verso enti della stessa rete associativa	562.074	-
Crediti verso imprese controllate	263.298	-

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari	5.379	-
Crediti da 5 per mille	511	-
Crediti verso altri	44.150	3.140
Totale	**1.303.225**	**3.140**

Commento

I “Crediti verso enti pubblici” pari ad euro 112.533, contro euro 379.001 dell’esercizio precedente, sono relativi prevalentemente a contributi da ricevere collegati al progetto Presidi Slow Food, al Bando Slow Food in azione e al credito maturato nell’esercizio 2021 (redditi 2020) riferiti ai tabulati dell’Agenzia delle Entrate relativi agli elenchi finali dei beneficiari del contributo 2 per mille.

I “Crediti verso soggetti privati per contributi” per euro 108.475, contro euro 159.643 dell’esercizio 2021, fanno riferimento a contributi da ricevere da enti privati per l’evento Terra Madre Salone del Gusto, per il progetto Presidi Slow Food e per progetti istituzionali vari.

La voce “Crediti verso enti della stessa rete associativa” accoglie l’ammontare dei crediti rilevati nei confronti delle associazioni territoriali e regionali principalmente costituite da contributi da ricevere per euro 638.250 al netto del fondo svalutazione crediti pari ad euro 208.935, che dopo attenta analisi si è ritenuto opportuno associare per rilevanza, tipologia e anzianità dei crediti alla suddetta voce.

Nell’esercizio non è stato operato alcun accantonamento ulteriore, in quanto il fondo è da ritenersi congruo in relazione al livello presumibile di perdite su crediti. Si è ritenuto opportuno, in seguito ad un’accurata analisi della solvibilità dei crediti, chiudere al conto perdite su crediti le partite ritenute inesigibili valutate in euro 48.380 ed utilizzare il relativo Fondo svalutazione crediti a copertura totale delle stesse.

La voce “Crediti verso imprese controllate” fa riferimento all’ammontare dei crediti verso le partecipate del gruppo derivanti da rifatturazioni di servizi inerenti la gestione immobiliare, la gestione marchi, progetti istituzionali dell’anno 2022, servizi strumentali alla gestione delle risorse umane nonché personale distaccato che nello specifico è stato coinvolto per attività di natura gestionale, contabile e amministrativa riguardante gli eventi organizzati dalla partecipata Slow Food Promozione Srl SB.

L’importo di euro 511 contro euro 953 dell’esercizio precedente, riferito alla voce “Crediti da 5 per mille”, accoglie i crediti maturati nell’esercizio 2019 (redditi 2018) riferiti ai tabulati dell’Agenzia delle Entrate relativi agli elenchi finali dei beneficiari del contributo 5 per mille. L’importo si è ridotto per effetto degli incassi avvenuti nel corso dell’esercizio relativi ai crediti dell’esercizio 2020 (redditi 2019) e 2021 (redditi 2020).

“Crediti verso altri” accoglie nel totale l’importo dei depositi cauzionali che per euro 3.140 si riferiscono a contratti di locazione pluriennale e pertanto si evidenziano nella tabella come quota scadente oltre l’esercizio.

IV – Disponibilità liquide

Commento

Sono costituite per euro 659.221 da disponibilità temporanee presso istituti di credito, e per euro 1.175 da denaro in cassa.

Le disponibilità presso istituti di credito sono rappresentate per euro 27.533 da posizioni vincolate connesse alle raccolte fondi pubbliche, e per euro 631.688 da posizioni non vincolate, remunerate a tassi di mercato.

D) Ratei e Risconti attivi

Commento

I Risconti attivi ammontano a euro 10.547 contro euro 7.824 e si riferiscono principalmente a coperture assicurative e servizi informativi.

Non si rilevano Ratei attivi nell'esercizio.

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Come da delibera dell'Assemblea dei soci del 25/06/2022, l'avanzo di gestione 2021 pari a euro 14.855 è stato rinviato a nuovo esercizio.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	511.811	-	-	-	-	511.811
Patrimonio vincolato						
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	46.843	1	7.266	-	-	39.578
Totale patrimonio vincolato	**46.843**	**1**	**7.266**	**-**	**-**	**39.578**
Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione	15.639	14.855	-	(1)	-	30.493
Altre riserve	(2)	-	-	2	-	-
Totale patrimonio libero	**15.637**	**14.855**	**-**	**1**	**-**	**30.493**
Avanzo/disavanzo d'esercizio	14.855	-	14.855	-	7.723	7.723
Totale	**589.146**	**14.856**	**22.121**	**1**	**7.723**	**589.605**

Commento

La voce “Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali” risulta così costituita:

Descrizione	Saldo Iniziale	Incremento	Utilizzo	Saldo finale
Fondo raccolta fondi per “Migranti”	13.338	0	358	12.980
Fondo raccolta fondi “Terremoto Centro Italia”	612	0	612	0
Fondo raccolta fondi “Dono per Buona Casa”	13.933	1	1	13.933
Fondo progetto “L’Orto di Davide”	6.295	0	6.295	0
Fondo sostegno “Presidio Olio Extravergine”	12.665	0	0	12.665
Totali	**46.843**	**1**	**7.266**	**39.578**

Per maggiori informazioni sulle campagne di raccolta fondi e sull’utilizzo dei proventi realizzati, si rimanda a quanto illustrato nel Bilancio Sociale dell’associazione.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Si precisa che l’importo pari a euro 60.651 che riepiloga le utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti si riferisce al mero utilizzo dei Fondi allocati nella voce Riserve vincolate senza considerare l’incremento degli stessi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Quota vincolata - Natura del vincolo	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per copertura di disavanzi d'esercizio	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	511.811	Capitale		511.811	-		-	-
Patrimonio vincolato								
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	39.578	Capitale	E	-	39.578	Raccolte fondi anni prec.	-	60.651
Totale patrimonio vincolato	**39.578**			**-**	**39.578**		**-**	**60.651**
Patrimonio libero								

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Quota vincolata - Natura del vincolo	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per copertura di disavanzi d'esercizio	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre prec. es. - per altre ragioni
Riserve di utili o avanzi di gestione	30.493	Avanzi	B	30.493	-		43.096	-
Altre riserve	-	Avanzi	B	-	-		-	-
Totale patrimonio libero	**30.493**			**30.493**	**-**		**43.096**	**-**
Avanzo/disavanzo d'esercizio	7.723	Avanzi	B	7.723	-		-	-
Totale	**589.605**			**550.027**	**39.578**		**43.096**	**60.651**
Quota non distribuibile				-				
Residua quota distribuibile				-				

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

B) Fondi per rischi e oneri

Introduzione

La voce in oggetto pari a euro 79.134 contro euro 96.359 dell'esercizio precedente accoglie un Fondo rischi per spese legali per un valore pari a euro 10.000 e un Fondo rischi per spese future per euro 69.134.

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nella tabella che segue si evidenzia nel dettaglio la situazione dei Fondi iscritti a bilancio:

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	96.359	17.225	(17.225)	79.134
Totale	**96.359**	**17.225**	**(17.225)**	**79.134**

Commento

La variazione in diminuzione pari a euro 17.225 è dovuta all'utilizzo del "Fondo rischi spese future" a copertura della restituzione parziale del contributo relativo al Bando Avviso 3/2020 per controdeduzioni relative agli esiti del verbale di verifica dell'Ispettorato territoriale di Cuneo pervenute il 07/09/2022.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	553.578	94.998	37.242	611.334
Totale	**553.578**	**94.998**	**37.242**	**611.334**

L'accantonamento per competenza e la rivalutazione dell'esercizio effettuati secondo la legge e il contratto collettivo di lavoro ammonta a euro 94.998, al netto di euro 2.145 versati al fondo previdenziale integrativo e di euro 8.909 dell'imposta sostitutiva TFR.

L'utilizzo del Fondo dell'esercizio risulta essere di euro 37.242 per la cessazione di rapporti lavorativi.

I costi del personale dipendente, terminati gli effetti dovuti al ricorso agli ammortizzatori sociali connessi all'emergenza Covid-19, subiscono un incremento determinato principalmente dall'aumento del coefficiente di rivalutazione del TFR, passato dal 4,36% al 31/12/2021 al 9,97% al 31/12/2022.

D) Debiti

Introduzione

Le informazioni riguardanti variazioni della voce in oggetto sono contenute nei dettagli di seguito esposti.

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	27.922	322.413
Debiti verso enti della stessa rete associativa	445.908	-
Debiti verso fornitori	118.285	-
Debiti verso imprese controllate e collegate	665.222	-
Debiti tributari	68.864	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.029	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	95.694	-
Altri debiti	27.479	-
Totale	**1.497.403**	**322.413**

Commento

L'importo al 31/12/2022 della voce "Debiti verso banche" pari a euro 350.335 si riferisce:

- per euro 351.585 al debito residuo relativo al mutuo ipotecario, di cui euro 29.172 esigibile entro l'esercizio successivo ed euro 322.413 esigibile oltre l'esercizio successivo, di cui euro 198.253 di durata residua superiore ai cinque anni;

- per euro 1.725 a competenze a debito da liquidare su conti correnti, esigibili entro l'esercizio successivo;

- per euro 2.975 al credito relativo al rimborso di commissioni messa a disposizione fondi erroneamente addebitate sul c/c anticipi.

I "Debiti verso Enti della stessa rete associativa" pari a euro 445.908 contro euro 389.550 dell'esercizio precedente risultano così composti:

- Debiti verso Associazioni territoriali, per euro 29.905, relativi al riconoscimento della quota sul tesseramento;
- Debiti verso le Associazioni Regionali e Condotte per attività istituzionale, pari a euro 26.003, riferiti a contributi riconosciuti al fine di agevolare lo sviluppo dell'attività istituzionale;
- Debito nei confronti della Fondazione Slow Food ETS già associazione Slow Food per euro 390.000 riferito al riconoscimento del contributo a sostegno dell'attività istituzionale per l'anno 2022 e parte del debito residuo relativo al contributo per l'anno 2021.

La voce "Debiti verso imprese controllate e collegate" fa riferimento all'ammontare dei debiti verso le partecipate del gruppo derivanti da fatture di servizi inerenti la gestione immobiliare, servizi strumentali alla gestione delle risorse umane, servizi amministrativi e informativi, servizi inerenti la gestione delle attività di ricerca risorse, recupero crediti, legale e ufficio acquisti dell'esercizio 2022.

La voce "Debiti tributari" pari ad euro 68.864 è riferita per euro 27.764 a ritenute d'acconto su redditi di lavoro dipendente e autonomo, per euro 24.099 verso erario c/liquidazione Iva, per euro 8.092 all'imposta Irap e per euro 8.909 all'imposta su rivalutazione TFR.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	351.585	351.585	(1.250)	350.335
Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-	445.908	445.908
Debiti verso fornitori	-	-	118.285	118.285
Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-	665.222	665.222
Debiti tributari	-	-	68.864	68.864
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	48.029	48.029
Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-	95.694	95.694
Altri debiti	-	-	27.479	27.479
Totale debiti	**351.585**	**351.585**	**1.468.231**	**1.819.816**

Commento

L’importo di euro 351.585 si riferisce al debito residuo relativo all’accensione del mutuo ipotecario, stipulato nell’esercizio 2017 e finalizzato all’acquisto della sede dell’Associazione, per un importo nominale di euro 470.000 con durata 15 anni, al tasso annuo nominale fisso di 2,47%.

Per effetto del credito relativo al rimborso di commissioni messa a disposizione fondi erroneamente addebitate sul c/c anticipi si rileva a fine esercizio un minor debito verso banche non assistito da garanzie reali per euro 1.250.

E) Ratei e risconti passivi

Commento

La voce in oggetto per complessivi euro 353.550 si riferisce a:

- Risconti passivi per euro 171.030 relativi a proventi derivanti dal Bando Ets “Slow Food in Azione – le comunità protagoniste del cambiamento” concernenti le attività da realizzare nell’esercizio 2023.

- Risconti passivi pluriennali per euro 182.520 e accolgono ricavi da tesseramento riferiti alle tessere Slow Life, conseguiti nel presente e in precedenti esercizi e ripartiti temporalmente in base alla durata della tessera, stimata in 25 anni complessivi.

  Nell’esercizio 2022 l’organo amministrativo di Slow Food Italia APS, dopo attenta analisi sulla validità del criterio attualmente adottato, ha ritenuto opportuno procedere all’adozione di un nuovo criterio riducendo la durata della tessera in 20 anni complessivi. L’analisi effettuata ha evidenziato che l’86% dei soci ha un’età inferiore ai 70 anni e l'età si abbassa in modo significativo se si considera la partecipazione attiva agli eventi ed iniziative sia di carattere nazionale che locale. Negli ultimi 15 anni, il movimento ha spostato in modo importante la sua attenzione: dalle iniziative di puro carattere eno-gastronomico quali degustazioni, cene, e momenti conviviali, si è passati all'attivismo e alla partecipazione su temi fondamentali quali la cura dell’ambiente, la tutela della biodiversità, della sostenibilità e l’importante tema dell’aspetto sociale; questo cambiamento di rotta ha inevitabilmente modificato il target di pubblico.

  Pertanto, si è provveduto al ricalcolo di tutte le quote iscritte attualmente nella voce “Risconti Passivi pluriennali” secondo il periodo di 20 anni e al rilascio per differenza dell’importo complessivo pari ad euro 38.489 per adeguamento.

Non si rilevano Ratei passivi nell’esercizio.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e dei costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;

b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;

c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;

d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;

e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un’ottica comparativa.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle voci più rilevanti delle attività di interesse generale.

	31/12/2022	31/12/2021
A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	**2.752.870**	**2.699.564**
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	629.423	516.435
4) Erogazioni liberali	501.008	325.727
5) Proventi del 5 per mille	961	953
6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	636.999	767.392
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	471.944	275.143
8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	511.388	773.228
10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.147	40.686

La voce “Erogazioni liberali” accoglie i proventi derivanti da contributi istituzionali e donazioni di soggetti privati e sostenitori ufficiali di Slow Food Italia Aps. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è dovuto principalmente alla sottoscrizione di tre nuovi sostenitori ufficiali e alla maggiore contribuzione di altri.

L’importo di euro 961, riferito alla voce “Proventi del 5 per mille”, accoglie i proventi derivanti dall’assegnazione a seguito della pubblicazione dell’elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato negli elenchi finali dell’Agenzia delle Entrate.

I “Contributi da soggetti privati” si riferiscono a tutti i contributi che sono stati deliberati dagli enti privati a fronte di una convenzione o impegno di spesa e perseguono il fine istituzionale a favore di Slow Food Italia Aps attraverso la realizzazione di progetti. A questi si aggiungono i contributi per eventi istituzionali, i quali si riferiscono alle erogazioni ricevute da soggetti privati che hanno partecipato ad eventi associativi, convegni e/o somme devolute a sostegno dell’Associazione.

Si rileva che l’Associazione Slow Food Italia Aps ha realizzato “Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi” da attività di interesse generale per un totale di euro 471.944 contro euro 275.143 dell’esercizio precedente relativi a proventi di natura commerciale. Tale importo è determinato dall’emissione di fatture di vendita per progetti ed attività istituzionali.

I “Contributi da enti pubblici” si attestano a euro 511.388 contro euro 773.228 dell’esercizio 2021 così suddivisi:

- euro 509.239 rilevati in base al progetto di riferimento in fase di delibera o sottoscrizione dell’impegno di spesa, prevalentemente concernenti l’evento Cheese 2021, il Bando ETS “Slow Food in Azione: Le Comunità protagoniste del Cambiamento” e l’attivazione di Presidi Slow Food;

- euro 2.149 relativo al contributo della Pubblica Amministrazione per “Bonus Pubblicità” per l’anno 2022 come da elenchi dell’Agenzia delle Entrate del 07/04/2022.

	31/12/2022	31/12/2021
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	**2.610.882**	**2.561.714**
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	17.766	70.988
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	1.132.413	937.894
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	24.306	21.028
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	962.365	1.020.536
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	45.076	42.030
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	428.956	469.238

I “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci” si riferiscono principalmente a oneri sostenuti per l’acquisto di materiale di consumo, attrezzatura varia ed informatica per i Bandi ETS e altre attività di interesse generale. La variazione in diminuzione rispetto all’esercizio precedente è giustificata prevalentemente dall’interruzione del progetto “Tavole Allegre” e dalla conseguente riduzione dell’approvvigionamento delle materie prime di riferimento.

I “Costi per servizi” accolgono costi relativi a spese viaggi e soggiorni, consulenze e collaborazioni, assicurazioni, spedizioni, progettazione, stampa e pubblicità afferenti alle attività di interesse generale.

La voce “Oneri diversi di gestione” risulta così suddivisa:
a) Erogazioni alla Fondazione Slow Food ETS già associazione Slow Food: Slow Food Italia Aps è parte del movimento Slow Food Internazionale e in quanto direzione nazionale riconosciuta partecipa allo sviluppo di Slow Food nel mondo con un contributo di euro 300.000.

b) Erogazioni alle associazioni territoriali per euro 96.933 riguardanti le quote su tessere riconosciute alle Condotte del territorio e i contributi associativi diretti a coordinamenti regionali e condotte.

c) altri oneri diversi di gestione da attività di interesse generale per euro 32.023 residuali.

B) Componenti da attività diverse

Commento

I "costi e oneri/ ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D. Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

	31/12/2022	31/12/2021
B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	**88.486**	**51.171**
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività diverse	13.488	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività diverse	16.342	28.627
6) Altri ricavi, rendite e proventi da attività diverse	55.518	16.040
7) Rimanenze finali da attività diverse	3.138	6.504

	31/12/2022	31/12/2021
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	**50.667**	**52.330**
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività diverse	43.461	40.222
2) Costi per servizi da attività diverse	702	985
8) Rimanenze iniziali da attività diverse	6.504	11.123

I proventi e oneri sono costituiti da attività editoriali e promozione della propria immagine (merchandising) che nel dettaglio si definiscono nell'acquisto e vendita di libri e gadget, e da attività di sponsorizzazione.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Non si evidenziano attività di raccolta fondi nell'esercizio.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Non si rilevano componenti da attività finanziarie e patrimoniali.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

E) Componenti di supporto generale

Commento

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Tali componenti fanno riferimento ai servizi amministrativi, generali e di funzionamento derivanti dalle attività considerate trasversali per l'associazione e quindi di supporto alla gestione.

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali e ammontano a euro 40.103 riferiti a euro 3.257 per IRES ed euro 36.846 per IRAP.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5/03/2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali nell'esercizio.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle trattate nei paragrafi precedenti, qualora esse non siano ancora state incassate, sono rilevate nell'attivo di Stato Patrimoniale alla voce "Crediti verso soggetti privati per contributi", in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale.

Nel dettaglio sono relative:

- per euro 490.000, contro euro 320.000 del precedente esercizio, a contributi da soggetti privati con la qualifica di sostenitori ufficiali dell'Associazione;
- per euro 11.008, contro euro 5.727 dell'esercizio 2021, a donazioni dirette da parte di soggetti privati a sostegno delle attività istituzionali e di promozione sociale.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 961.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	2	22	24	
Numero				2.942

Commento

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente è data dall'assunzione di 1 unità e cessazione di 2 unità.

Rispetto all'esercizio precedente il numero medio dei dipendenti è stato calcolato utilizzando il metodo di calcolo più puntuale definito ULA.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto indicato nel Bilancio Sociale dell'Associazione.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5/03/2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo	Organo di controllo
Compensi	83.612	7.635

Commento

L'Assemblea dei soci ha deliberato per l'anno 2022 compensi all'organo esecutivo per euro 83.612 al lordo dei relativi contributi previdenziali a carico azienda. Per lo svolgimento delle funzioni preposte sono inoltre state sostenute spese di gestione dell'organo per euro 26.107, relative ai costi di trasferta nell'ambito dell'attività istituzionale. I membri del Direttivo sono stati inoltre coinvolti direttamente su progetti specifici per i quali hanno percepito compensi per l'attività professionale prestata all'associazione per complessivi euro 65.034.

Nell'ambito dell'espletamento delle funzioni di vigilanza preposte, l'organo di controllo ha percepito nell'esercizio 2022 compensi e rimborsi spese per euro 7.635.

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della Deloitte & Touche Spa, la quale emette con riferimento allo stesso una relazione di revisione in accordo ai principi di revisione (ISA Italia) e svolge la propria attività a titolo gratuito.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; nello specifico, in relazione ai soggetti controllati, si informa che le posizioni infragruppo fanno riferimento a prestazioni di servizi erogate e richieste da parte delle società Slow Food Editore Srl e Slow Food Promozione Srl SB. L'associazione ha iscritto tali posizioni nel breve periodo poiché prevederà di regolare le stesse entro l'esercizio successivo.

In base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna ulteriore informazione aggiuntiva relativa alle parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

Alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo propone di rinviare a nuovo l'avanzo d'esercizio pari a euro 7.723.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Commento

In calce al rendiconto gestionale non sono riportati i costi e proventi figurativi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all’art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell’ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

Nel corso dell’esercizio l'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Si precisa che nel corso degli esercizi precedenti si sono svolte attività di raccolta fondi occasionali e l’importo delle risorse derivanti dagli incassi diretti realizzati sono stati accantonati negli specifici Fondi di riferimento allocati alla voce del Patrimonio Netto “2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali”.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Nel rendiconto gestionale si evidenziano tre categorie principali di attività:

- (A) Attività di interesse generale
- (B) Attività diverse
- (E) Attività di supporto generale

L’attività di interesse generale (A) fa riferimento all’oggetto principale dell’associazione indicato nell’articolo 3 dello Statuto:

- Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
- Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell’ambiente e all’utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali
- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale

Tali attività sono promosse attraverso numerose iniziative che vedono attori attivi tutte le associazioni locali che rappresentano Slow Food Italia APS sul territorio nazionale. Parte di queste attività sono supportate dai Sostenitori Ufficiali di Slow Food Italia, importanti aziende che condividono i valori e le idee dell'associazione.

Il margine positivo realizzato dall'attività di interesse generale è pari a 141.988 euro.

Le attività diverse (B) si riferiscono ad attività secondarie, anche di natura commerciale strumentale e non prevalenti rispetto alle attività di interesse generale quali ad esempio le attività editoriali, di promozione, di sponsorizzazione, di attività di merchandising, di vendita e/o somministrazione di prodotti alimentari.

Il risultato di tali attività è rappresentato da un avanzo di 37.819 euro.

Le attività di supporto generale (E) si riferiscono alle attività relative ai servizi amministrativi generali e di funzionamento dell'ente e rappresentano un margine negativo di 131.981 euro.

Al netto delle imposte pari a 40.103 euro, il risultato economico 2022 dell'Associazione Slow Food Italia APS presenta un utile d'esercizio pari a 7.723 euro.

Indicatori finanziari e non finanziari

Dall'analisi della struttura patrimoniale emerge una elasticità degli impieghi in linea con gli anni precedenti e indice di una discreta capacità di adattamento alle condizioni di mercato e un buon grado di reattività di fronte ad eventuali cambiamenti delle condizioni esterne.

Ai sensi dell'art.2428 n 6-bis del Codice civile si evidenzia che Slow Food Italia APS opera con esposizione a rischi di mercato in connessione a modifiche dei tassi di interessi, pertanto in ottemperanza del principio della trasparenza, di seguito, si evidenzia la gestione nonché l'andamento finanziario riferito alle posizioni finanziarie del 2022.

La posizione finanziaria netta di Slow Food Italia APS si è mantenuta negativa per quasi tutto l'esercizio, la tendenza si è invertita nel mese di dicembre 2022 grazie agli incassi attesi da parte dei Sostenitori Ufficiali (176.000 euro) e all'incasso del saldo del contributo relativo a Terra Madre Salone del Gusto annualità 2021 (320.000 euro).

Una attenta gestione dei flussi in uscita, parametrati all'andamento delle entrate, ed un capillare monitoraggio dei crediti con azioni di recupero di partite scadute, hanno permesso all'associazione di mantenere per tutto l'esercizio i saldi dei conti correnti bancari in attivo, e contestualmente rispettare gli impegni con i fornitori e il piano di rientro del debito ipotecario in corso.

Descrizione dei principali rischi e incertezze

Le attività dell'Associazione continuano ad essere influenzate dai fatti circostanti legati all'incertezza del momento particolare, in considerazione degli effetti derivanti dal perdurare del conflitto in Ucraina. Gli impatti attesi più significativi potranno riguardare anche per il 2023 i costi di beni e servizi, come per esempio maggiori costi di approvvigionamento energetico.

Nonostante le difficoltà sopra descritte, l'Organo Amministrativo si adopererà al fine di raggiungere l'equilibrio di sostenibilità economica dell'ente.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente fa parte della rete associativa del Forum Nazionale del Terzo Settore e ASC Piemonte, e mantiene rapporti in completa e costruttiva sinergia in ottica di comunità di intenti con gli altri Enti del "mondo Slow Food".

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Slow Food Italia APS basa le proprie attività sul programma di mandato del nuovo Consiglio Direttivo e prevede quindi di ripartire dai contenuti e ridare valore ai progetti; rilanciare l'attività di tesseramento e la partecipazione attiva, rafforzare l'immagine e posizionamento politico dell'associazione.

L’associazione, in particolare, vuole dare maggiore valore ai progetti esistenti quali Presìdi, Alleanza Slow Food dei Cuochi, Mercati della Terra, Orti Slow Food, Slow Food Travel, proporre nuove sfide quali il progetto nazionale Salviamo i prati stabili e i pascoli (che ha visto la costruzione di un importante partenariato tecnico-scientifico e che rientra in una più ampia strategia sul futuro dell’allevamento e delle terre alte) e il lavoro sulle food policies delle città, che ha già previsto l’avvio di percorsi significativi con diverse istituzioni (Comune di Roma, Comune di Taranto, Comune di Messina, Tavolo Nazionale Sistemi Alimentari, etc) e che ha caratterizzato una parte del palinsesto degli eventi del 2022 (in particolare l’Anteprima di Terra Madre e Roma e Terra Madre Salone del Gusto a Torino).

Slow Food Italia APS si è data dunque per il futuro degli obiettivi importanti e ambiziosi che trovano il sostegno di importanti aziende private. L’Associazione, inoltre, sempre di più attuerà una azione volta a recepire tutte le opportunità di finanziamento emesse da soggetti pubblici e privati rivolti a enti del Terzo Settore.

Attraverso le attività sopra descritte e, insieme ad un costante e attento monitoraggio dei costi, Slow Food Italia APS intende operare per mantenere il suo equilibrio economico e finanziario.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle modalità statutarie, si specifica che l’Associazione opera a livello nazionale attraverso 283 associazioni autonome che svolgono l’attività istituzionale a livello locale e regionale relazionandosi con i soci, gli enti pubblici e privati. L’Associazione opera come costituenda rete associativa affiliando gli enti territoriali e regionali.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

Il risultato di tali attività è un avanzo di euro 37.819 contro un disavanzo di euro 1.159 dell’esercizio precedente. La variazione in aumento rispetto all’esercizio 2021 è principalmente costituita dalla sottoscrizione di un accordo di sponsorizzazione che contribuisce al perseguimento della missione dell’ente in quanto attività ad essa strettamente correlata, pur non essendo di per sé inquadrabile come attività di interesse generale.

Sulla base di quanto previsto dalla normativa di riferimento, si informa, inoltre, che per quanto riguarda i ricavi delle suddette attività non c’è stato il superamento del limite del 30% rispetto alle entrate complessive dell’ente Ets.

Commento

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di Missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell’associazione nonché il risultato economico dell’esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio, così come predisposto dall’organo amministrativo.

Bra, 26 aprile 2023

Il Legale Rappresentante

Barbara Nappini

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci di
Slow Food Italia APS

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Slow Food Italia APS (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Slow Food Italia APS al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Slow Food Italia APS in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e dell'Organo di controllo di Slow Food Italia APS per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www deloitte com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio Direttivo di Slow Food Italia APS è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione di Slow Food Italia APS al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio di Slow Food Italia APS al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio di Slow Food Italia APS al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Franco Chiavazza
Socio

Torino, 11 maggio 2023

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Alle/agli associati della Associazione "SLOW FOOD ITALIA APS"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio di SLOW FOOD ITALIA APS al 31.12.2022, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 7.723. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stata positivamente influenzata dal fatto che sia l'Associazione che le società assoggettate alla direzione ed al coordinamento di SLOW FOOD ITALIA (SLOW FOOD PROMOZIONE s.r.l. e SLOW FOOD EDITORE s.r.l.) risultano soggette alla revisione legale a cura della DELOITTE & TOUCHE S.p.A..

Il Bilancio d'esercizio ed i documenti ad esso collegati sono stati pertanto oggetto di revisione legale a cura della società DELOITTE & TOUCHE S.p.A. con emissione di Relazione senza rilievi, in data odierna.

Abbiamo acquisito dalla società di Revisione le informazioni assunte nel corso dello svolgimento del suo incarico ed abbiamo richiesto ed ottenuto alcuni incontri volti allo scambio di informazioni inerenti il Bilancio dell'Associazione e delle sue controllate.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente l'attività di interesse generale. L'Associazione è riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca quale soggetto abilitato per la formazione del personale della scuola; è inoltre soggetto riconosciuto dal Ministero dell'Interno come ente con finalità assistenziali;

- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli emolumenti e/o compensi ai componenti degli organi sociali.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dall'organo amministrativo.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo, formulata dall'organo amministrativo.

Bra, 11 maggio 2023

L'organo di controllo

CAPPELLO Francesco

CERETTO Paola

ESPOSITO Rosamaria